

1. Nota istituzionale

Prima del D.P.R. 115/73 la titolarità del demanio idrico in Provincia di Trento era esclusivamente statale. Con l'entrata in vigore del suddetto decreto attuativo dello Statuto venivano devolute alla Provincia quasi tutte le risorse idriche ad eccezione del fiume Adige e del lago di Garda la cui titolarità rimaneva in capo allo Stato. Il D.lgs. 463/1999 ha trasferito alla Provincia le parti trentine dell'Adige e del Lago di Garda, completando così il trasferimento di tutti i beni del demanio idrico provinciale già disposto nel 1974, in attuazione del D.P.R. 115/1973. In relazione tale trasferimento, la Provincia esercita tutte le attribuzioni inerenti alla titolarità del demanio anche sull'Adige e sul Lago di Garda ed in particolare quelle concernenti la polizia idraulica e la difesa delle acque dall'inquinamento (art. 5 del d.P.R. 381/1974).

Dal 4 settembre 2006 la gestione dei corsi d'acqua nella provincia è affidata al Servizio Bacini montani, nel quale sono stati accorpati il Servizio Sistemazione montana ed il Servizio Opere idrauliche.

L'unificazione delle due strutture è stata disposta del Presidente della Giunta provinciale n. 83 del 28 settembre 2006, nell'ambito di un'azione di razionalizzazione delle risorse e di riorganizzazione della Provincia in strutture omogenee per funzioni e obiettivi.

L'obiettivo prioritario è la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione in relazione agli eventi di piena. Il rischio idraulico interessa tutto il nostro territorio, dalla testata dei bacini montani ai fiumi del fondovalle e richiede quindi una gestione unitaria.

Il Servizio Bacini montani, incardinato nel [Dipartimento Risorse forestali e montane](#), gestisce ed amministra tutto il demanio idrico provinciale: bacini montani, torrenti, fiumi, laghi e fosse di bonifica.

Il Servizio Bacini montani programma, progetta e realizza interventi di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale su tutti i corpi idrici di competenza provinciale, secondo una strategia di difesa del territorio che si

ispira a criteri di sostenibilità basata quest'ultima, sulla ricerca dell'equilibrio fra tre fattori principali: sicurezza della popolazione, protezione dell'ambiente, contenimento dei costi.

I lavori consistono in una pluralità di interventi ed opere volti alla difesa del suolo, alla correzione dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti. Essi comprendono sia la realizzazione di nuove opere, sia la costante manutenzione di quelle costruite in passato ed i lavori necessari a garantire la funzionalità degli alvei. Gli interventi sono realizzati preferibilmente in amministrazione diretta o mediante appalto.

L'amministrazione diretta implica la disponibilità di personale operaio specializzato, assunto e gestito direttamente dal Servizio, un'adeguata dotazione di mezzi e attrezzature e strutture di supporto logistico, quali il cantiere centrale e i magazzini periferici.

Il Servizio amministra e gestisce il demanio idrico provinciale e la relativa polizia idraulica e collabora con le strutture competenti alla vigilanza e al contenzioso. Inoltre:

- redige la cartografia provinciale relativa ai pericoli idrogeologici connessi ai processi torrentizi e fluviali;
- svolge attività di prevenzione ed al pronto intervento per calamità pubbliche;
- cura l'informazione ai cittadini in merito ai pericoli derivanti dagli eventi alluvionali, alle strategie provinciali per la gestione del rischio ed alla propria attività.

2. Il contenuto

Il massimario è composto da una tabella che possiamo definire come "prontuario" che racchiude in sé l'elenco della documentazione prodotta dal Servizio raggruppata per aree funzionali omogenee di attività e connessi procedimenti o processi che si traducono in fascicoli o pratiche. Le principali aree di attività, dopo l'avvenuta fusione di due strutture preesistenti quali il Servizio Opere Idrauliche e il Servizio Sistemazione Montana nel nuovo Servizio Bacini Montani, sono al momento ancora la sommatoria delle attività delle due strutture precedenti poiché la fase di

rodaggio ed integrazione è ancora in corso. In particolare, la suddivisione delle classi è la seguente:

1. classe 1 Gestione Demanio Idrico
2. classe 2 Lavori ed interventi in appalto
3. classe 3 Lavori ed interventi in economia
4. classe 4 Gestione Funzionario Delegato
5. classe 5 Cantiere Centrale
6. classe 6 Servizio di piena

Quindi mentre la classe 1 era comune ai due servizi pur con qualche particolarità in corso di omogeneizzazione, la classe 2 riguarda lavori ed interventi eseguiti in appalto secondo quanto previsto dalla L.P. 26/93 agli artt. 31 e 33, la classe 3 riguarda invece i lavori eseguiti in economia ai sensi dell'art. 52 della L.P.26/93 e relativo Regolamento D.P.G.P. 30 settembre 1994 n. 12-10/Leg e all'interno di tale classe è possibile distinguere i vari sistemi di esecuzione dei lavori ovvero il cottimo fiduciario, amministrazione diretta "pura" e amministrazione diretta tramite impresa. La classe 4 attiene alla gestione contabile del funzionario delegato, la classe 5 riguarda i documenti connessi con la gestione del Cantiere centrale di Matterello. In ultimo la classe 6 riguarda la documentazione relativa all'attivazione della procedura finalizzata alla prevenzione e controllo dei fenomeni di piena.

2.1 Gestione del Demanio Idrico.

Innanzitutto la Gestione del Demanio Idrico è caratterizzata principalmente da compiti di salvaguardia del demanio idrico. Tali compiti di salvaguardia vengono attuati nel modo seguente:

1. Provvedimenti di concessione e di autorizzazione riguardanti i beni appartenenti al demanio idrico provinciale;
2. Provvedimenti formali di individuazione o modifica della proprietà demaniale quali delimitazioni, permuta ecc..;
3. Interventi diretti di modifica e controllo delle dinamiche naturali al fine della sicurezza del territorio quali gli interventi di asportazione del materiale, ossigenazione dei laghi e i provvedimenti specifici di controllo e gestione dei flussi idrici degli invasi;
4. Ultima è l'attività tipica di sorveglianza della polizia idraulica che attiva i provvedimenti sanzionatori in caso di violazione a vincoli

preesistenti connessi al corretto uso dei beni appartenenti al demanio idrico di competenza.

2.2 Lavori ed interventi in appalto

La gestione del demanio e la tutela dei corpi idrici di rilevanza provinciale si esplica anche attraverso la realizzazione di opere idrauliche.

Una delle modalità di esecuzione di tali opere è quella contenuta in questa classe, ovvero le opere e gli interventi eseguiti secondo i disposti della L.P. 26/93 agli artt. 31 e 33.

Le procedure seguite sono quelle tipiche dei lavori pubblici con la forma dell'appalto. La procedura espropriativa, eventualmente necessaria per l'esecuzione dei lavori, è stata raggruppata all'interno della 1 classe.

2.3 Lavori ed interventi in economia

Altra modalità di esecuzione delle opere e degli interventi di competenza del Servizio è racchiusa nella classe di cui sopra. Essi sono eseguiti secondo quanto disposto dall'art. 52 della L.P. 26/93 e relativo Regolamento D.P.G.P. 30 settembre 1994 n. 12-10/Leg. Gli interventi vengono eseguiti, sulla base di progetti esecutivi con elaborati grafici e tecnici, nella maggioranza dei casi attraverso manodopera assunta con contratto di tipo privatistico, col supporto del Cantiere Centrale e avvalendosi di soggetti esterni per la fornitura di materiali e nolo di mezzi (amministrazione diretta "pura", art. 29 D.P.G.P. 30 settembre 1994 n. 12-10/Leg, lettera b)). In altri casi si ricorre all'esecuzione in economia col sistema del cottimo fiduciario (lettera a) art. 29 Regolamento D.P.G.P. 30 settembre 1994) oppure dell'amministrazione diretta tramite imprese per la fornitura della manodopera, unitamente ai mezzi e materiali necessari (lettera c) del articolo 29 del Regolamento).

2.4 Gestione del funzionario delegato

Le spese in economia riguardanti l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta con propri mezzi e operai e in amministrazione diretta tramite imprese, sono eseguite tramite funzionario delegato, ai sensi del D.P.G.P. 10 luglio 2000, n. 15-33/Leg. Il dirigente del Servizio, quale funzionario delegato, provvede al pagamento delle spese effettuate in economia sulla base di

ordini di accreditamento messi a propria disposizione presso la Tesoreria della Provincia.

2.5 Gestione cantiere centrale.

Il cantiere centrale di Mattarello svolge una funzione di supporto operativo nella gestione dei vari cantieri sparsi sul territorio. E' suddiviso nei reparti officina meccanica, carrozzeria e carpenteria e si avvale di personale qualificato come meccanici, elettricisti, idraulici e autisti che provvedono alle varie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, nonché agli impianti elettrici di messa a terra ed idraulici dei cantieri. Coordina inoltre la fornitura di materiali necessari ai cantieri.

2.6 Servizio di Piena.

Il R.D. 9 dicembre 1937 n. 2669 rende obbligatorio il Servizio di Piena per i corsi d'acqua di prima e seconda categoria. Per quanto attiene al territorio della provincia di Trento, solo il fiume Adige rientra in tale casistica (seconda categoria). In considerazione della morfologia della provincia di Trento tuttavia, al fine di garantire la sicurezza delle popolazioni residenti, si è ritenuto di applicare tale servizio di piena anche ai principali corsi d'acqua provinciali. Il servizio di piena, da effettuarsi sulla base di una specifica procedura (che vede coinvolte alcune strutture provinciali competenti in materia di sicurezza del territorio compreso il Servizio Bacini montani), è inoltre integrato da una ulteriore procedura interna al Servizio bacini montani riferita ai corsi d'acqua "minori" di carattere torrentizio, La classe in questione attiene pertanto alle modalità di conservazione di tutta la documentazione prodotta in caso di attivazione del servizio di cui sopra.